



2023

RASSEGNA STAMPA

11/15 maggio



CONSORZIO
DI BONIFICA
ALTO
VALDARNO

RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CRONACA

Consorzio di Bonifica, consegnati i lavori per il ripristino delle erosioni su Cerfone e Padonchia

Interventi strutturali indispensabili per risolvere alcune gravi criticità intervenute a seguito dei fenomeni alluvionali del novembre 2019



Consorzio di Bonifica

Arezzo, 10 maggio 2023 – E' partita oggi, con un ultimo sopralluogo e la consegna dei lavori, l'operazione "sponde sicure" nel comune di Monterchi. Cento ottanta mila euro.

E' questa la somma necessaria per il ripristino dei dissesti generati su Cerfone e Padonchia, dagli eventi alluvionali del novembre 2019.

Documenti riservati alla consultazione e non riproducibili



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CRONACA

“La manutenzione ai due torrenti è finalizzata a conservare l’efficienza idraulica e a eliminare i fenomeni franosi ed erosivi causati dai vari eventi alluvionali che, nell’ultimo decennio, hanno interessato i corsi d’acqua, situazione sensibilmente aggravata dalle ondate di maltempo più recenti”, spiega il dottor Francesco Lisi, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, attuatore dell’intervento.

Quattro i punti che versano in condizioni di estrema gravità, su cui si concentreranno le lavorazioni che, complessivamente interesseranno uno sviluppo lineare di circa mezzo chilometro.

Sul Cerfone, scoscendimenti in destra idraulica in prossimità del Ponte sulla SP 42 “minacciano” il paese saranno “curati” con la risagomatura e il rimodellamento della sponda, mentre in località Le Ville, nel tratto compreso tra la “strade del fiume” e la “strada vicinale del Mulino del Moro”, ancora in destra idraulica, ad impensierire è una profonda erosione che necessita del ripristino della sponda e della costruzione di una protezione al piede.

Il problema sarà risolto con la creazione di una scogliera e la risagomatura della parte superiore con posa di goerete e inerbimento. Sul Padonchia lungo la SC Padonchia macchine e operai si metteranno in moto in due punti.

Documenti riservati alla consultazione e non riproducibili



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CRONACA

Obiettivo: in un tratto eliminare gli scoscendimenti in destra idraulica che hanno completamente scalzato l'opera di ingegneria naturalistica, oggetto di un precedente intervento, risagomando e rimodellando anche la sponda con l'aggiunta di una protezione al piede e, nel tratto successivo, sistemare un altro scoscendimento in destra idraulica dove sono presenti anche profonde tane di animali che hanno contribuito al crollo della sponda.

Completata la progettazione, ieri mattina, l'ultimo sopralluogo del sindaco Alfredo Romanelli con la Presidente del Consorzio Serena Stefani e dei tecnici del comune e del Consorzio di Bonifica. "La manutenzione ordinaria è fondamentale ai fini della prevenzione, ma in alcuni casi non è sufficiente. Per risolvere problematiche gravi occorrono interventi strutturali per cui è necessario intercettare specifici finanziamenti.

Grazie al lavoro dei nostri tecnici che svolgono una costante vigilanza sul territorio, il Consorzio, in sinergia con l'amministrazione comunale, ha individuato le situazioni di rischio idrogeologico presenti sui due torrenti, le ha segnalate agli enti competenti ed è riuscito ad ottenere le risorse necessarie per progettare ed eseguire l'intervento, che sarà realizzato nei prossimi mesi", ha detto la Presidente Stefani.



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CRONACA

“Abbiamo eseguito un ultimo sopralluogo per poter condividere gli ultimi aspetti organizzativi legati all’apertura e allo svolgimento dei cantieri. Grazie all’efficienza e all’impegno del Consorzio, è possibile sistemare le gravi erosioni, causate dalle forti piogge che si sono abbattute sul nostro territorio nel mese di novembre 2019. L’intervento interessa un’area particolarmente frequentata, adiacente al parco comunale e alla pista ciclabile, circondata da campi coltivati. Quindi è stato accolto in modo positivo dalla nostra comunità”.

RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Monterchi, operazione sponde sicure su Cerfone e Padonchia

GIOVEDÌ, 11 MAGGIO 2023 08:50. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



h:



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

Arezzo24.net
le notizie che contano...

E' partita ieri, con un ultimo sopralluogo e la consegna dei lavori, l'**operazione "sponde sicure"** nel **comune di Monterchi**, resa possibile dai finanziamenti messi a disposizione con l'Ordinanza n. 839 del Capo del Dipartimento Protezione Civile datata 12 gennaio 2022.

Centottantamila euro. E' questa la somma necessaria per il ripristino dei dissesti generati su **Cerfone** e **Padonchia**, dagli eventi alluvionali del novembre 2019.

"La manutenzione ai due torrenti è finalizzata a conservare l'efficienza idraulica e a eliminare i fenomeni franosi ed erosivi causati dai vari eventi alluvionali che, nell'ultimo decennio, hanno interessato i corsi d'acqua, situazione sensibilmente aggravata dalle ondate di maltempo più recenti", spiega il dottor **Francesco Lisi**, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, attuatore dell'intervento.

Quattro i punti che versano in condizioni di estrema gravità, su cui si concentreranno le lavorazioni che, complessivamente interesseranno uno sviluppo lineare di circa mezzo chilometro.

Sul Cerfone, scoscendimenti in destra idraulica in **prossimità del Ponte sulla SP 42** "minacciano" il paese saranno "curati" con la risagomatura e il rimodellamento della sponda, mentre in **località Le Ville**, nel tratto compreso tra la "strade del fiume" e la "strada vicinale del Mulino del Moro", ancora in destra idraulica, ad impensierire è una profonda erosione che necessita del ripristino della sponda e della costruzione di una protezione al piede. Il problema sarà risolto con la creazione di una scogliera e la risagomatura della parte superiore con posa di goerete e inerbimento.

Sul Padonchia lungo la SC Padonchia macchine e operai si metteranno in moto in due punti. Obiettivo: in un tratto eliminare gli scoscendimenti in destra idraulica che hanno completamente scalzato l'opera di ingegneria naturalistica, oggetto di un precedente intervento, risagomando e rimodellando anche la sponda con l'aggiunta di una protezione al piede e, nel tratto successivo, sistemare un altro scoscendimento in destra idraulica dove sono presenti anche profonde tane di animali che hanno contribuito al crollo della sponda.



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023



Completata la progettazione, ieri mattina, l'ultimo sopralluogo del sindaco **Alfredo Romanelli** con la Presidente del Consorzio **Serena Stefani** e dei tecnici del comune e del Consorzio di Bonifica.

“La manutenzione ordinaria è fondamentale ai fini della prevenzione, ma in alcuni casi non è sufficiente. Per risolvere problematiche gravi occorrono interventi strutturali per cui è necessario intercettare specifici finanziamenti. Grazie al lavoro dei nostri tecnici che svolgono una costante vigilanza sul territorio, il Consorzio, in sinergia con l'amministrazione comunale, ha individuato le situazioni di rischio idrogeologico presenti sui due torrenti, le ha segnalate agli enti competenti ed è riuscito ad ottenere le risorse necessarie per progettare ed eseguire l'intervento, che sarà realizzato nei prossimi mesi”, ha detto la Presidente Stefani.

“Abbiamo eseguito un ultimo sopralluogo per poter condividere gli ultimi aspetti organizzativi legati all'apertura e allo svolgimento dei cantieri. Grazie all'efficienza e all'impegno del Consorzio, è possibile sistemare le gravi erosioni, causate dalle forti piogge che si sono abbattute sul nostro territorio nel mese di novembre 2019. L'intervento interessa un'area particolarmente frequentata, adiacente al parco comunale e alla pista ciclabile, circondata da campi coltivati. Quindi è stato accolto in modo positivo dalla nostra comunità”.

RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

**SN SATURNO
NOTIZIE**

A Monterchi è partita l'operazione "sponde sicure"



E' partita oggi, con un ultimo sopralluogo e la consegna dei lavori, l'operazione "sponde sicure" nel **comune di Monterchi**, resa possibile dai finanziamenti messi a disposizione con l'Ordinanza n. 839 del Capo del Dipartimento Protezione Civile datata 12 gennaio 2022.



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023



Cento ottanta mila euro. E' questa la somma necessaria per il ripristino dei dissesti generati su **Cerfone** e **Padonchia**, dagli eventi alluvionali del novembre 2019.

“La manutenzione ai due torrenti è finalizzata a conservare l'efficienza idraulica e a eliminare i fenomeni franosi ed erosivi causati dai vari eventi alluvionali che, nell'ultimo decennio, hanno interessato i corsi d'acqua, situazione sensibilmente aggravata dalle ondate di maltempo più recenti”, spiega il dottor **Francesco Lisi**, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, attuatore dell'intervento.

Quattro i punti che versano in condizioni di estrema gravità, su cui si concentreranno le lavorazioni che, complessivamente interesseranno uno sviluppo lineare di circa mezzo chilometro.

Sul Cerfone, scoscendimenti in destra idraulica in **prossimità del Ponte sulla SP 42** “minacciano” il paese saranno “curati” con la risagomatura e il rimodellamento della sponda, mentre in **località Le Ville**, nel tratto compreso tra la “strade del fiume” e la “strada vicinale del Mulino del Moro”, ancora in destra idraulica, ad impensierire è una profonda erosione che necessita del ripristino della sponda e della costruzione di una protezione al piede. Il problema sarà risolto con la creazione di una scogliera e la risagomatura della parte superiore con posa di goerete e inerbimento.

Sul Padonchia lungo la SC Padonchia macchine e operai si metteranno in moto in due punti. Obiettivo: in un tratto eliminare gli scoscendimenti in destra idraulica che hanno completamente scalzato l'opera di ingegneria naturalistica, oggetto di un precedente intervento, risagomando e rimodellando anche la sponda con l'aggiunta di una protezione al piede e, nel tratto successivo, sistemare un altro scoscendimento in destra idraulica dove sono presenti anche profonde tane di animali che hanno contribuito al crollo della sponda.

Completata la progettazione, ieri mattina, l'ultimo sopralluogo del sindaco **Alfredo Romanelli** con la Presidente del Consorzio **Serena Stefani** e dei tecnici del comune e del Consorzio di Bonifica.



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023



“La manutenzione ordinaria è fondamentale ai fini della prevenzione, ma in alcuni casi non è sufficiente. Per risolvere problematiche gravi occorrono interventi strutturali per cui è necessario intercettare specifici finanziamenti. Grazie al lavoro dei nostri tecnici che svolgono una costante vigilanza sul territorio, il Consorzio, in sinergia con l'amministrazione comunale, ha individuato le situazioni di rischio idrogeologico presenti sui due torrenti, le ha segnalate agli enti competenti ed è riuscito ad ottenere le risorse necessarie per progettare ed eseguire l'intervento, che sarà realizzato nei prossimi mesi”, ha detto la Presidente Stefani.

“Abbiamo eseguito un ultimo sopralluogo per poter condividere gli ultimi aspetti organizzativi legati all'apertura e allo svolgimento dei cantieri. Grazie all'efficienza e all'impegno del Consorzio, è possibile sistemare le gravi erosioni, causate dalle forti piogge che si sono abbattute sul nostro territorio nel mese di novembre 2019. L'intervento interessa un'area particolarmente frequentata, adiacente al parco comunale e alla pista ciclabile, circondata da campi coltivati. Quindi è stato accolto in modo positivo dalla nostra comunità”.

Corriere di Arezzo

1 maggio 2023

Badia Tedalda Un alto numero di opere idrauliche segnate dal tempo nel tratto di poco più di due chilometri nelle vicinanze di Rofelle

Fosso delle cento briglie Controlli e primi lavori del Consorzio di Bonifica



BADIA TEDALDA

■ Cento si dice siano le opere idrauliche costruite dall'uomo nei secoli, in Valtiberina, per rallentare la corsa del Fossatone, più noto come il Fosso delle cento briglie. Opere che oggi, segnate dal tempo e danneggiate dall'erosione, necessitano di un profondo restyling. Nel territorio del comune di Badia Tedalda l'asta fluviale lambisce l'abitato di Rofelle, prima di confluire, con un corso ripidissimo, nel Marecchia, il fiume che nasce a Pratigli per tuffarsi nell'Adriatico in prossimità del porto di Rimini. Il tratto ha una lunghezza di appena 2,3 chilometri ma vanta un autentico primato: una densità di briglie unica per il comprensorio Alto Valdarno (e non solo), e di conseguenza, una problematica seria per il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. "Il soprannome del Fossatone è dovuto proprio al

numero importante di opere idrauliche presenti. Oggi, tra briglie e gabbionate, ne contiamo 74: una ogni 25 metri. La densità del tutto eccezionale è ben visibile osservando la car-

Eccezionale densità
Realizzate per limitare velocità dell'acqua e capacità erosiva

ta che riproduce la loro dislocazione lungo il corso d'acqua. Sono state introdotte in tempi diversi, probabilmente nei secoli, stando ai materiali utilizzati e alle caratteristiche costruttive, per limitare la velocità e la capacità erosiva del fosso", spiega l'ingegner Enrico Righeschi del settore difesa idrogeologica e idraulica dell'Unità Idrografica omogenea Valtiberina. Opere importanti che, per rimanere in efficienza, necessitano di interventi di manutenzione.



"Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - aggiunge il direttore generale Francesco Lisi - ha effettuato una prima ricognizione delle opere presenti per valutarne lo stato di conservazione e definire in progress un programma di lavorazioni. Nel piano delle attività 2023 è stato previsto l'intervento sulle prime, quelle la cui efficienza risulta più gravemente compro-

nessa a causa dell'età e degli eventi meteo sempre più violenti che hanno determinato parziali crolli e instabilizzazioni. In questo momento sono terminati i lavori di contenimento della vegetazione, finalizzati ad effettuare i rilievi necessari per completare la progettazione degli interventi edili che saranno realizzati nella stagione estiva".

Fossatone
Il corso d'acqua ha una lunghezza di 2,3 chilometri. Attraversa il territorio del comune di Badia Tedalda

"Diventa urgente individuare risorse e strumenti adeguati per mettere a punto programmi mirati alla cura e manutenzione del reticolo montano, nella consapevolezza che da esso dipende anche la mitigazione del rischio idraulico nel fondovalle", commenta la presidente del Consorzio, Serena Stefani, che, in diverse occasioni, ha richiamato l'attenzione degli amministratori regionali sul problema. "Il Fosso delle cento briglie è la rappresentazione plastica della necessità di piani straordinari per la sistemazione di opere idrauliche".

La presidente Stefani

"Necessità di piani straordinari per la sistemazione"

che fondamentali per la corretta regolazione dei corsi d'acqua delle aree montane".

A.M.

RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023



Corso d'acqua da primato a Badia Tedalda, il consorzio in azione sul fosso delle 100 Briglie



Non una, non dieci, ma cento: tante – si dice - siano le opere idrauliche costruite dall'uomo nei secoli, in Valtiberina, per rallentare la corsa del **Fossatone**, più noto come il **Fosso delle cento briglie**. Opere che oggi, segnate dal tempo e danneggiate dall'erosione, necessitano di un profondo restyling.

Siamo nel comune di **Badia Tedalda** dove l'asta fluviale lambisce l'abitato di **Rofelle**, prima di confluire, con un **corso ripidissimo**, nel **Marecchia**, il fiume che nasce a Pratieghi per tuffarsi nel Mare Adriatico in prossimità del porto di Rimini.

Il tratto ha una lunghezza di appena **2,3 km** ma vanta un autentico primato: **una densità di briglie unica per il comprensorio Alto Valdarno** (e non solo!) e, di conseguenza, una problematica seria per il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023



“Il soprannome del Fossatone è dovuto proprio al numero importante di opere idrauliche presenti. Oggi, tra briglie e gabbionate, ne contiamo 74: una ogni 25 metri. La densità del tutto eccezionale è ben visibile osservando la carta che riproduce la loro dislocazione lungo il corso d’acqua. Sono state introdotte in tempi diversi, probabilmente nei secoli, stando ai materiali utilizzati e alle caratteristiche costruttive, per limitare la velocità e la capacità erosiva del fosso”, spiega l’ingegner **Enrico Righeschi** del settore difesa idrogeologica e referente dell’Unità Idrografica Omogenea Valtiberina, al termine del sopralluogo sull’asta fluviale.

Opere importanti che, per rimanere in efficienza, necessitano di interventi di manutenzione.

“Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno – aggiunge il Direttore Generale **Francesco Lisi** – ha effettuato una prima ricognizione delle opere presenti per valutarne lo stato di conservazione e definire in progress un programma di lavorazioni. Nel piano delle attività 2023 è stato previsto l’intervento sulle prime, quelle la cui efficienza risulta più gravemente compromessa a causa dell’età e degli eventi meteo sempre più violenti che hanno determinato parziali crolli e instabilizzazioni. In questo momento sono terminati i lavori di contenimento della vegetazione, finalizzati ad effettuare i rilievi necessari per completare la progettazione degli interventi edili che saranno realizzati nella stagione estiva”.

“Diventa urgente individuare risorse e strumenti adeguati per mettere a punto programmi mirati alla cura e manutenzione del reticolo montano, nella consapevolezza che da esso dipende anche la mitigazione del rischio idraulico nel fondovalle”, commenta la Presidente **Serena Stefani**, che, in diverse occasioni, ha richiamato l’attenzione degli amministratori regionali sul problema. “Il Fosso delle cento briglie è la rappresentazione plastica della necessità di piani straordinari per la sistemazione di opere idrauliche fondamentali per la corretta regimazione dei corsi d’acqua delle aree montane”.

Lavori in corso sul Fosso delle cento briglie

Condividi 2 Tweet Condividi



Il Consorzio “avviamo la manutenzione ordinaria in progress sull’affluente del Marecchia ma è urgente un piano strategico per la cura”

BADIA TEDALDA — Non una, non dieci, ma cento: tante – si dice - siano le opere idrauliche costruite dall’uomo nei secoli, in Valtiberina, per rallentare la corsa del **Fossatone**, più noto come il **Fosso delle cento briglie**. Opere che oggi, segnate dal tempo e danneggiate dall’erosione, necessitano

di un profondo restyling.

Siamo nel comune di **Badia Tedalda** dove l’asta fluviale lambisce l’abitato di **Rofelle**, prima di confluire, con un **corso ripidissimo**, nel **Marecchia**, il fiume che nasce a Pratieghi per tuffarsi nel Mare Adriatico in prossimità del porto di Rimini.

Il tratto ha una lunghezza di appena **2,3 km** ma vanta un autentico primato: **una densità di briglie unica per il comprensorio Alto Valdarno** (e non solo!)e, di conseguenza, una problematica seria per il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

“Il soprannome del Fossatone è dovuto proprio al numero importante di opere idrauliche presenti. Oggi, tra briglie e gabbionate, ne contiamo 74: una ogni 25 metri. La densità del tutto eccezionale è ben visibile osservando la carta che riproduce la loro dislocazione lungo il corso d’acqua. Sono state introdotte in tempi diversi, probabilmente nei secoli, stando ai materiali utilizzati e alle caratteristiche costruttive, per limitare la velocità e la capacità erosiva del fosso”, spiega l’ingegner **Enrico Righeschi** del settore difesa idrogeologica e referente dell’Unità Idrografica Omogenea Valtiberina, al termine del sopralluogo sull’asta fluviale.

Opere importanti che, per rimanere in efficienza, necessitano di interventi di manutenzione.

“Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno – aggiunge il Direttore Generale **Francesco Lisi** – ha effettuato una prima ricognizione delle opere presenti per valutarne lo stato di conservazione e definire in progress un programma di lavorazioni. Nel piano delle attività 2023 è stato previsto l’intervento sulle prime, quelle la cui efficienza risulta più gravemente compromessa a causa dell’età e degli eventi meteo sempre più violenti che hanno determinato parziali crolli e instabilizzazioni. In questo momento sono terminati i lavori di contenimento della vegetazione, finalizzati ad effettuare i rilievi necessari per completare la progettazione degli interventi edili che saranno realizzati nella stagione estiva”.

“Diventa urgente individuare risorse e strumenti adeguati per mettere a punto programmi mirati alla cura e manutenzione del reticolo montano, nella consapevolezza che da esso dipende anche la mitigazione del rischio idraulico nel fondovalle”, commenta la Presidente **Serena Stefani**, che, in diverse occasioni, ha richiamato l’attenzione degli amministratori regionali sul problema. “Il Fosso delle cento briglie è la rappresentazione plastica della necessità di piani straordinari per la sistemazione di opere idrauliche fondamentali per la corretta regimazione dei corsi d’acqua delle aree montane”.



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CRONACA

Corso d'acqua da record: 100 briglie in circa 2 chilometri per frenare la velocità dell'acqua

Consorzio, sono iniziati i lavori per il ripristino delle opere create dall'uomo sul Fossatone o Fosso delle Cento Briglie, affluente del Marecchia

Arezzo, 27 aprile 2023 – **Non una, non dieci, ma cento:** tante – si dice - siano le opere idrauliche costruite dall'uomo nei secoli, in Valtiberina, **per rallentare la corsa del Fossatone**, più noto come il Fosso delle cento briglie.

Opere che oggi, segnate dal tempo e danneggiate dall'erosione, **necessitano di un profondo restyling**. Siamo nel comune di **Badia Tedalda** dove l'asta fluviale lambisce l'abitato di Rofelle, prima di confluire, con un corso ripidissimo, nel Marecchia, il fiume che nasce a Pratieghi per tuffarsi nel Mare Adriatico in prossimità del porto di Rimini.

Il tratto ha una lunghezza di appena 2,3 km ma vanta un autentico primato: una densità di briglie unica per il comprensorio Alto Valdarno (e non solo!) e, di conseguenza, una problematica seria per il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CRONACA

“Il soprannome del Fossatone è dovuto proprio al numero importante di opere idrauliche presenti. Oggi, tra briglie e gabbionate, ne contiamo 74: una ogni 25 metri. La densità del tutto eccezionale è ben visibile osservando la carta che riproduce la loro dislocazione lungo il corso d’acqua.

Sono state introdotte in tempi diversi, **probabilmente nei secoli**, stando ai materiali utilizzati e alle caratteristiche costruttive, per limitare la velocità e la capacità erosiva del fosso”, spiega l’ingegner Enrico Righeschi del settore difesa idrogeologica e referente dell’Unità Idrografica Omogenea Valtiberina, al termine del sopralluogo sull’asta fluviale.

Opere importanti che, per rimanere in efficienza, necessitano di interventi di manutenzione. “Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno – aggiunge il Direttore Generale Francesco Lisi – ha **effettuato una prima ricognizione delle opere presenti** per valutarne lo stato di conservazione e definire in progress un programma di lavorazioni.

Nel piano delle attività 2023 è stato previsto l’intervento sulle prime, quelle la cui efficienza risulta più gravemente compromessa a causa dell’età e degli eventi meteo sempre più violenti che hanno determinato parziali crolli e instabilizzazioni. In questo momento sono terminati i lavori di contenimento della vegetazione, finalizzati ad effettuare i rilievi necessari per completare la progettazione degli interventi edili che saranno realizzati nella stagione estiva”.

“Diventa urgente individuare risorse e strumenti adeguati per mettere a punto programmi mirati alla cura e manutenzione del reticolo montano, nella consapevolezza che da esso dipende anche la mitigazione del rischio idraulico nel fondovalle”, commenta la Presidente Serena Stefani, che, in diverse occasioni, ha richiamato l’attenzione degli amministratori regionali sul problema.

“Il Fosso delle cento briglie è la rappresentazione plastica della necessità di piani straordinari per la sistemazione di opere idrauliche fondamentali per la corretta regimazione dei corsi d’acqua delle aree montane”.

Fosso delle Cento Briglie, Consorzio di Bonifica in azione

VENERDÌ, 28 APRILE 2023 07:35. INSERITO IN AMBIENTE



Non una, non dieci, ma cento: tante – si dice – siano le opere idrauliche costruite dall'uomo nei secoli, in Valtiberina, per rallentare la corsa del Fossatone, più noto come il Fosso delle cento briglie. Opere che oggi, segnate dal tempo e danneggiate dall'erosione, necessitano di un profondo restyling.

Siamo nel comune di Badia Tedalda dove l'asta fluviale lambisce l'abitato di Rofelle, prima di confluire, con un corso ripidissimo, nel Marecchia, il fiume che nasce a Pratieghi per tuffarsi nel Mare Adriatico in prossimità del porto di Rimini.

Il tratto ha una lunghezza di appena 2,3 km ma vanta un autentico primato: **una densità di briglie unica per il comprensorio Alto Valdarno** (e non solo!) e, di conseguenza, una problematica seria per il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

“Il soprannome del Fossatone è dovuto proprio al numero importante di opere idrauliche presenti. Oggi, tra briglie e gabbionate, ne contiamo 74: una ogni 25 metri. La densità del tutto eccezionale è ben visibile osservando la carta che riproduce la loro dislocazione lungo il corso d'acqua. Sono state introdotte in tempi diversi, probabilmente nei secoli, stando ai materiali utilizzati e alle caratteristiche costruttive, per limitare la velocità e la capacità erosiva del fosso”, spiega l'ingegner **Enrico Righeschi** del settore difesa idrogeologica e referente dell'Unità Idrografica Omogenea Valtiberina, al termine del sopralluogo sull'asta fluviale.



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

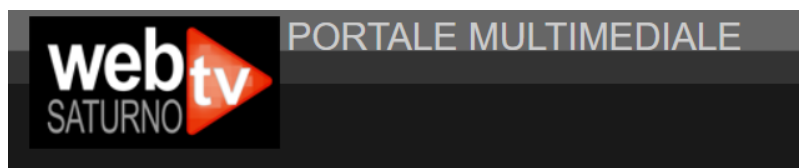
Arezzo24.net
le notizie che contano...

*“Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno – aggiunge il Direttore Generale **Francesco Lisi** – ha effettuato una prima ricognizione delle opere presenti per valutarne lo stato di conservazione e definire in progress un programma di lavorazioni. Nel piano delle attività 2023 è stato previsto l'intervento sulle prime, quelle la cui efficienza risulta più gravemente compromessa a causa dell'età e degli eventi meteo sempre più violenti che hanno determinato parziali crolli e instabilizzazioni. In questo momento sono terminati i lavori di contenimento della vegetazione, finalizzati ad effettuare i rilievi necessari per completare la progettazione degli interventi edili che saranno realizzati nella stagione estiva”.*

*“Diventa urgente individuare risorse e strumenti adeguati per mettere a punto programmi mirati alla cura e manutenzione del reticolo montano, nella consapevolezza che da esso dipende anche la mitigazione del rischio idraulico nel fondovalle”, commenta la Presidente **Serena Stefani**, che, in diverse occasioni, ha richiamato l'attenzione degli amministratori regionali sul problema. “Il Fosso delle cento briglie è la rappresentazione plastica della necessità di piani straordinari per la sistemazione di opere idrauliche fondamentali per la corretta regimazione dei corsi d'acqua delle aree montane”.*



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023



<https://www.saturnowebtv.it/video/0c0888f885cd79ea4fbc618bb47f7655>



<https://www.cbaltovaldarno.it/sotto-i-ferri-un-corso-dacqua-da-primato/>



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Ecco la settimana della bonifica e dell'irrigazione in Alto Valdarno

Inaugurazione di un nuovo sistema di ispezione delle sponde "nascoste"

Arezzo, 12 maggio 2023 – In contemporanea in tutta Italia dal 13 al 21 maggio, tutti i **Consorzi di Bonifica** sono mobilitati per parlare di acqua, di fiumi, di sviluppo legato alla presenza della risorsa e del lavoro svolto dal sistema della bonifica, un lavoro che i cambiamenti climatici rendono sempre più impegnativo e delicato.

Come nel resto della penisola, sono tanti gli appuntamenti organizzati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in tutte le vallate del comprensorio, dove le iniziative sono realizzate anche nella cornice dei rispettivi contratti di fiume Casentino H2O, Abbraccio d'Arno, Civis Chiana Si comincia domenica 14 con Per crescere un bambino ci vuole un villaggio, giornata ludico-esperienziale organizzata dalla comunità educante della Valle Chiassa in collaborazione con il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno nella cornice del Contratto di In collaborazione con: Fiume Abbraccio d'Arno.

Si tratta di una avventurosa iniziativa in cui i bambini (di materne ed elementari) creeranno, animeranno e nutriranno un vero e proprio villaggio sulle sponde del torrente Chiassa, uno dei maggiori affluenti dell'Arno, nel comprensorio Alto Valdarno. L'appuntamento è ad Arezzo, in località Tregozzano, presso il campino del circolo.

L'obiettivo è imparare a vivere sul fiume e con il fiume. Il 17 maggio, la mattina, a Sangiovanni Valdarno c'è Passeggiamo, camminata lungo il fiume con gli studenti dei Licei Giovanni da San Giovanni per l'osservazione del corso d'acqua e dei suoi habitat. L'eco-passeggiata, nel tratto compreso tra lo stadio comunale e il ponte Ipazia, consentirà di affrontare anche tematiche di interesse civico e di incontrare la nuova "ospite" del lungarno sangiovese: l'oca del Nilo.

Parteciperanno alla passeggiata con gli esperti del consorzio, la Presidente Serena Stefani, il sindaco Valentina Vadi e la dirigente scolastica Lucia Bacci. Il 17 maggio, nel pomeriggio, nella cornice del cdf Abbraccio d'Arno, è la volta di "Navigare per Tutelare, innovativo progetto per migliorare la sicurezza idraulica del fiume ed eseguire i sopralluoghi e la vigilanza anche nei numerosi punti dove l'Arno risulta irraggiungibile Il taglio del nastro alle ore 14, ad Arezzo, sull'Arno: la prima spedizione avrà il compito di indagare il tratto compreso tra Giovi e Ponte Buriano 18 maggio Sos bonifica montana.

Si inaugurano alcuni interventi straordinari realizzati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, tra cui un'opera importante per la difesa idraulica di un abitato e della sua scuola,. Sarà l'occasione per una riflessione più ampia sull'importanza della bonifica montana, indispensabile per garantire anche la sicurezza del fondovalle.

L'argomento sarà affrontato con i protagonisti del territorio: tecnici, amministratori, cittadini in un workshop interattivo, utile per fotografare criticità ed emergenze. 19-20-21 maggio Pesca.... In sicurezza. E' il messaggio che Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e Associazione Pescatori Casentinesi, nella cornice del cdf Casentino H2O, lanciano in occasione della Finale del Campionato Italiano Trota Torrente Esche Naturali, che si disputa il 20 e 21 maggio 2023 sul Solano nel comune di Castel San Niccolò.

zione e non riproducibili



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Centoventi i pescatori pronti a confrontarsi per individuare il campione italiano e i 40 In collaborazione con: pescatori che si giocheranno la possibilità di andare a comporre la squadra nazionale. Una sfida di altissimo profilo sportivo, resa possibile dalla corretta manutenzione del corso d'acqua e da uno stretto rapporto Consorzio-Associazione dei Pescatori per migliorare la qualità dell'ambiente fluviale.

Acqua protagonista il 20 maggio 2023 a Bettolle. In occasione del convegno La Valle del Clianis: simbiosi ed evoluzione tra uomo e natura (con inizio alle 17.30), si parlerà di come la trasformazione del territorio abbia modificato abitudini ed economia. L'iniziativa, realizzata dall'Associazione Amici della Chianina in collaborazione con il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, parte da uno spaccato storico per arrivare alla moderna esigenza di contrastare i fenomeni legati ai cambiamenti climatici.

Si parlerà di irrigazione, dei progetti del Consorzio per la Valdichiana, della difficoltà di far percepire la necessità di portare l'acqua alle imprese agricole. L'iniziativa si chiude con la sottoscrizione del Cdf Civis Chiana da parte dell'Associazione Amici della Chianina. Alcune date potrebbero subire modifiche variazioni in funzione delle condizioni meteo avverse. Aggiornamenti e approfondimenti saranno disponibili su www.cbaltovaldarno.it.



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Settimana nazionale della bonifica e della irrigazione: arriva “passeggiarno”

L'eco-camminata con le scuole del territorio alla scoperta del fiume e della sua importanza per le comunità locali

Arezzo, 15 maggio 2023 – **“Passeggiarno” è l’iniziativa rivolta agli studenti delle scuole valdarnesi**, organizzata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in occasione della Settimana nazionale della Bonifica e della Irrigazione, iniziativa per la valorizzazione dei corsi d’acqua, la promozione di comportamenti corretti per un rapporto sicuro con il fiume, l’illustrazione del lavoro svolto dal sistema della bonifica per la prevenzione da piene e alluvioni, la conoscenza e la difesa dell’ambiente fluviale, la cura e la conservazione dell’acqua, che si celebra in contemporanea in tutta la penisola Il primo appuntamento è a San Giovanni Valdarno, con gli allievi dei Licei Giovanni da San Giovanni.

L'eco-passeggiata sull'Arno è in programma per mercoledì 17 maggio, con partenza alle 9 dallo stadio comunale e arrivo al ponte Ipazia: un percorso di poche centinaia di metri, lungo il fiume per affrontare “dal vivo” tematiche di grande interesse idraulico, ambientale e civico. Ad accompagnare ragazzi e insegnanti, ci saranno la Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani e il tecnico del settore difesa idrogeologica Giulia Pierozzi.

Con loro il sindaco Valentina Vadi e il dirigente scolastico Lucia Bacci. “Camminare lungo il fiume ci permetterà di illustrare la sua dinamica e l’importanza dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati dal Consorzio per mettere in sicurezza il tratto che attraversa un quartiere cittadino strategico, per la presenza di case, strade e attività commerciali”, spiega la Presidente Stefani.

Nell’occasione il sindaco Vadi illustrerà i comportamenti corretti da tenere di fronte a situazioni di emergenza e la necessità di rispettare regole indispensabili per una corretta “convivenza” con il corso d’acqua. “Un focus – aggiunge Stefani - sarà dedicato alla necessità di mantenere il fiume pulito poiché la presenza di rifiuti abbandonati, oltre a causare problemi agli ecosistemi naturali, può amplificare il rischio idraulico”.

“Si parlerà quindi della flora e della fauna presenti in ambiente fluviale, con un approfondimento sulle specie vegetali e animali “aliene”, che stanno colonizzando gli habitat naturali, sovente come effetto dei cambiamenti climatici e dei nuovi stili di vita. Sarà l’occasione per riflettere sui comportamenti degli umani e sulle misure che ciascuno può adottare per migliorare la situazione”, continua la Presidente del CB2.



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

“Infine in questo breve tratto, si potrà verificare l’importanza del fiume per il relax, lo svago, la socialità. Nell’area infatti sono presenti pista ciclabile, verde pubblico, area cani e spazi di incontro.... Un’autentica ricchezza per le comunità locali, che solo un fiume in equilibrio e ben curato può offrire”, conclude Stefani.

Nell’occasione si parlerà inoltre del un nuovo “ospite” del lungarno sangiovese: l’oca del Nilo, uccello sub-sahariano che, da qualche tempo, si è trasferito sull’Arno, diventando rapidamente una vera e propria celebrità, a cui anche la trasmissione di Canale 5 L’arca di Noè ha deciso di dedicare un servizio.

RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023



“Passeggiarno”, alla scoperta del fiume e dei suoi angoli nascosti. Evento a San Giovanni



In tutta Italia, dal 13 al 21 maggio, tutti i Consorzi di Bonifica sono mobilitati per parlare di acqua, di fiumi, di sviluppo legato alla presenza della risorsa e del lavoro svolto dal sistema della bonifica, un lavoro che i cambiamenti climatici rendono sempre più impegnativo e delicato. Molti gli eventi nell'aretino. In Valdarno l'appuntamento è per la mattina del 17 maggio quando, a San Giovanni, sarà possibile partecipare a “Passeggiarno”, una camminata lungo il fiume con gli studenti dei Licei Giovanni da San Giovanni per l'osservazione del corso d'acqua e dei suoi habitat. L'eco-passeggiata, nel tratto compreso tra lo stadio comunale e il ponte Ipazia, consentirà di affrontare anche tematiche di interesse civico e di incontrare la nuova “ospite” del lungarno sangiovanese: l'oca del Nilo. Parteciperanno alla passeggiata con gli esperti del consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, la Presidente Serena Stefani, il sindaco Valentina Vadi e la dirigente scolastica Lucia Bacci.



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Pioggia intensa, temporali e vento sostenuto: maggio dal sapore autunnale e il Consorzio di Bonifica riprogramma gli appuntamenti

Stefani: “Ancora una volta ci troviamo ad affrontare situazioni critiche e ondate di maltempo preoccupanti per la tenuta del reticolo idrografico”



Arezzo, 15 maggio 2023 – **Dopo settimane di siccità e di fiumi con portate ridotte ai minimi termini, anche nel nostro comprensorio, è arrivata l'ondata di maltempo che sta attraversando l'intera penisola.**

In un maggio dall'insolito e imprevedibile sapore autunnale, con giornate contrassegnate dal bollino giallo per rischio idrogeologico e vento, molte delle iniziative programmate dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in occasione della Settimana nazionale della Bonifica e della Irrigazione, promossa da ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica e Irrigazione), slittano.



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

“Ancora una volta, ci troviamo ad affrontare situazioni critiche e ondate di maltempo prolungate e preoccupanti per la tenuta del reticolo idrografico. Il rinvio delle iniziative programmate per la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione è la dimostrazione plastica che ci troviamo di fronte a situazioni climatiche nuove e imprevedibili che richiedono una attenta e costante attività di prevenzione ma anche interventi strutturali e soluzioni indispensabili per trattenere l'acqua da distribuire quando la risorsa scarseggia”, commenta la Presidente Serena Stefani, annunciando il temporaneo annullamento dell'attività programmata per la settimana di “festa” della bonifica.

Aggiornamenti e informazioni sulle nuove date degli eventi saranno comunicate attraverso il sito www.cbaltovaldarno.it e le pagine social (Fb, Instagram) del Consorzio.

Resta per ora confermata Pesca.... In sicurezza, iniziativa organizzata dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno in collaborazione con l'Associazione Pescatori Casentinesi e Fipsas, nella cornice del cdf Casentino H2O, in occasione della Finale del Campionato Italiano Trota Torrente Esche Naturali, che si disputa il 20 e 21 maggio 2023 sul Solano nel comune di Castel San Niccolò. Eventuali modifiche saranno comunicate successivamente, in base all'evoluzione del quadro meteorologico.



RASSEGNA STAMPA – 10/15 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Sarà recuperata il 18 giugno la giornata ludico-esperienziale sul Chiassa, alle porte di Arezzo, dal titolo “Per crescere un bambino ci vuole un villaggio”, organizzata nella cornice del Contratto di Fiume Abbraccio d’Arno. L’evento pensato per insegnare ai bambini (di materne ed elementari) a vivere sul fiume e con il fiume è il primo dei numerosi eventi temporaneamente annullati in Alto Valdarno causa maltempo.

Data da riprogrammare anche per Passeggiarno, l’eco-passeggiata con gli studenti dei Licei Giovanni Da San Giovanni e la sindaca Valentina Vadi, lungo il fiume a San Giovanni Valdarno, inizialmente fissata per domani mattina. Stessa sorte tocca a “Navigare x Tutelare”: la presentazione dell’innovativa modalità di ispezione delle sponde nascoste è rinviata. Sarà effettuata appena le condizioni meteo lo consentiranno e, nell’occasione, verranno illustrati tutti i punti oggetto della ricognizione “del fiume dal fiume”.

Valdarno Oggi

GIORNALE DI INFORMAZIONE LOCALE

redazione@valdarnooggi.it - commercial@valdarnooggi.it

www.valdarnooggi.it - 3285436976

MAGGIO 2023

8 MONTEVARCHI

Valdarno Oggi Maggio 2023

**RATTI NEI QUARTIERI:
GLI AVVISTAMENTI
DEI CITTADINI
SULLE PAGINE SOCIAL**



Un problema destinato ad accendere il dibattito a Monteverchi, quello dei ratti in centri abitati: fotografati e filmati dai cittadini e dati in pasto ai social, dove è partito l'allarme.

Si tratterebbe di un'appendice a temi già denunciati dall'opinione, come ricorda il PD Monteverchi, che appena due mesi fa aveva proposto una interrogazione in consiglio comunale riguardante situazioni di degrado e scarsa igiene per le strade, anche centrali, chiedendo azioni di ripristino mirate. Anche per questo, le testimonianze raccolte nella zona peer (comuni ad altri quartieri centrali) hanno riaperto la discussione in sede istituzionale, considerando che i roditori sono stati avvistati attorno ai nuovi cassonetti recentemente sostituiti.

È che rappresentano un potenziale problema per il quale, oltre alla necessaria sanificazione, potrebbe rendersi fondamentale anche l'intervento della Asl. Il tema è destinato probabilmente a restare caldo, ma il sindaco Silvia Chiassari Martini ha parlato di "eccessivo allarmismo" in relazione alla questione, già ricolta con calma con il semplice spostamento degli stessi cassonetti in una zona che rende più difficile la creazione di tane al di sotto degli stessi.

Un'azione che sembra portar efficacia nelle aree denunciate dai cittadini per mezzo social, ma contemporaneamente necessita di altra analisi rispetto al resto del territorio comunale, visto che le segnalazioni di un numero cospicuo di ratti proseguono, inevitabilmente, anche attorno ai corsi d'acqua che attraversano quartieri ad alta densità abitativa come quello del Giglio. L'opposizione ha quindi presentato una nuova interrogazione, in attesa di capire meglio come far fronte alla questione.

Ex Colonia fluviale, pronti gli interventi di mitigazione idrogeologica dell'Arno

In attesa del finanziamento da parte della Regione Toscana, le operazioni del Consorzio di Bonifica riguarderanno 100 metri della sponda sinistra

di DAVIDE TORELLI

Si delineano gli interventi di progettazione per la messa in sicurezza idrogeologica previsti per l'area della ex Colonia, sul territorio di Monteverchi. I lavori del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno riguarderanno il ripristino di un tratto della sponda fluviale sinistra, della lunghezza di circa 100 metri, incluso tra l'immissione in Arno del borro del Tasso e il torrente Dogana. Si tratta di un'area dove nell'ultimo decennio sono state registrate importanti erosioni di sponda, destinate a compromettere anche la sicurezza di un tratto della pista ciclabile in realizzazione.

Le operazioni hanno come obiettivo il ripristino e la protezione della sezione originaria di deflusso del fiume, senza generare variazioni di quota del fondo dell'alveo. I lavori sono finalizzati a mitigare così il rischio idraulico, salvaguardando la pubblica incolumità di persone, beni e infrastrutture.

Entrando nel dettaglio tecnico dell'intervento, questo vedrà il ripristino della sezione idraulica attraverso la realizzazione di una scogliera di massi ciclopici, oltre alla creazione di quattro opere trasversali, per un investimento di circa 60mila euro solo per il primo stralcio.

La progettazione al momento resta in attesa di finanziamento regionale, ma è compresa nel programma di interventi di manutenzione pianificati con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale.

"Oltre alla manutenzione straordinaria - spiega la presidente Serena Stefani - il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno è im-



pegnato nella progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere, fondamentali per risolvere importanti e storiche criticità che consentiranno di migliorare la sicurezza idraulica di tutta la vallata e saranno finanziati con risorse ministeriali e regionali".

Per quanto riguarda le tempistiche di realizzazione del programma, a causa di questioni legate alla tutela di nidificazione dell'ariflora che vive lungo

il tratto interessato, ogni intervento verrà sospeso nel periodo che intercorre tra il primo di marzo ed il 30 di giugno, proprio per delibera della Regione Toscana.

Il progetto nella sua interezza, vedrà quindi luce effettiva a partire dai primi giorni di luglio, mentre per quanto riguarda l'azione sul suolo monteverchiano si parla verosimilmente di fine estate, quando saranno completate le richieste di autorizzazione idraulica ed espilate tutte le procedure a garanzia dell'intervento.

I lavori nell'area della ex Colonia rientrano in un quadro più ampio di salvaguardia del territorio valdarnese proposto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Il piano interessa la bellezza di 260 chilometri di aste fluviali, per un investimento di 3 milioni di euro, grazie anche alla partecipazione regionale. Quelli che ricadono sul territorio monteverchiano fanno seguito a due interventi sul tratto che interessa il Comune di San Giovanni Valdarno e più precisamente il Borro del Quercio, deciso per la messa in sicurezza dell'acqua della zona dell'ospedale del Valdarno.

“
I lavori dell'ente cureranno un'area dove negli ultimi anni si sono registrate importanti erosioni

Levane Alta: al via i lavori di sicurezza stradale

Praticamente al via i lavori per la messa in sicurezza della strada di accesso a Levane Alta, necessari sia per il consolidamento della stessa che per quell'allungamento di oltre tre metri che permette ai residenti l'accesso alle loro case, in sicurezza. Il valore complessivo del progetto (che prevede anche la realizzazione di parcheggi ed un passaggio pedonale) si attesta attorno ai 430mila euro, di cui 330mila provenienti dal Prst. Ed è stato commissionato ad una ditta di Castel San Niccolò, vincitrice della gara su altre 28 offerte, proponendo un ribasso di circa il 20%. La consegna del cantiere appare così prossima, così come la fine di un disagio più volte sollecitato dai cittadini della frazione, in attesa ormai da diversi anni di una risoluzione.

